

Comunicato stampa

RAVELLI HA GIÀ LA QUINTA STELLA, LA NUOVA BEST-CLASS PER LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI GENERATORI DI CALORE

Palazzolo sull'Oglio, 22 gennaio 2018 - L'azienda ha sviluppato per prima una tecnologia esclusiva in grado di abbassare le emissioni, in ottemperanza alle direttive del regolamento attuativo dell'art.290 del dlgs 152/2006.

In un quadro dove i temi di sostenibilità ambientale - dai mezzi di trasporto al contesto domestico - sono di estrema priorità, lo scorso 2 gennaio è entrato in vigore il "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide" che individua le emissioni di riferimento per le diverse classi di qualità, i relativi metodi di prova e le verifiche da eseguire per l'ottenimento della certificazione ambientale.

La stessa **AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali** - che ha come fine la promozione e la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili di origine agricola e forestale e lo sviluppo del loro utilizzo per fini civili ed industriali - sarà chiamata a ricontestualizzare i parametri del proprio marchio **ariaPulita™** nato per classificare gli apparecchi di riscaldamento domestico (inferiori ai 35 kW) alimentati a legna o pellet sulla base delle loro prestazioni ambientali espresse in termini di rendimento, emissioni di particolato primario (PP), ossidi di azoto (NOx), composti organici totali (COT) e monossido di carbonio (CO).

Da 2 a 4 stelle. È questa l'attuale classificazione promossa ariaPulita™.

Ma nel nuovo panorama normativo, all'orizzonte potrebbe comparire una quinta stella.

La recente pubblicazione del regolamento attuativo dell'art. 290 del dlgs 152/2006 apre infatti la strada a una nuova classe ancora più restrittiva, alzando il livello dell'asticella per i produttori, che oggi sono chiamati a sviluppare tecnologie performanti in termini di emissioni ridotte, alto rendimento e costi inferiori che ne conseguono.

Ravelli, tra i maggiori player italiani nella produzione di stufe a pellet e da sempre sensibile alle tematiche ambientali, ha da tempo raccolto questa sfida ambiziosa coinvolgendo il proprio reparto interno di **Ricerca&Sviluppo** nell'ideazione di soluzioni in grado di rispondere alle nuove richieste.

L'iter ha richiesto 2 anni di studio e oltre 6 mesi di test per il team composto dagli interni **Simone Parmigiani** e **Domenico Petrocelli**, affiancati da **Luigi Polonini**, dottorando esperto in tematiche di combustione e abbattimento degli agenti inquinanti, proveniente dal Dipartimento di Ingegneria

Meccanica ed Industriale (DIMI) dell'Università di Brescia, sotto la **coordinamento tecnico di Nicola Micheletti**.

“Il risultato ottenuto, verificato dal Lab TÜV Rheinland, è una effettiva riduzione del 40% delle emissioni di ossidi di azoto, rispetto ai parametri delle stufe attualmente classificate 4 stelle secondo ariaPulita™. Sembrava un parametro impossibile da raggiungere, ma ci siamo riusciti.” afferma Simone Parmigiani.

Prosegue Domenico Petrocelli *“Si tratta di una sfida importantissima per noi di Ravelli: siamo i primi ad aver sviluppato un prototipo di stufa equipaggiata con tecnologie in grado di rispettare i nuovi parametri normativi. Ciò significa che, quando arriveranno i primi provvedimenti per fermare l'inquinamento contenendo le emissioni domestiche, i nostri clienti non saranno costretti a spegnere le stufe...”*

Le nuove stufe sono ad oggi in fase di prototipo, ma ci sono tutte le premesse per lo sviluppo realistico di una gamma di prodotti a 5 stelle destinati al mercato.

Senza scordare che oggi i prodotti firmati Ravelli sono quasi interamente certificati 4 stelle. Stufe di design, ma anche intelligenti.

Del resto la collaborazione con l'ambiente universitario fa parte della filosofia dell'azienda, che dal 2009 ha in essere una partnership con l'Ateneo di Brescia finalizzata alla costante ricerca di soluzioni in grado di evolvere le stufe aumentandone il valore in termini di prodotto e nei confronti dell'ambiente.

Ed è proprio il valore il tema chiave che ricorda **l'Ing. Giovanni Scarlini** – Amministratore Delegato dell'azienda – davanti al primato raggiunto da Ravelli, che oggi può dirsi perfettamente adempiente ai più alti requisiti normativi richiesti, con una tecnologia certa e comprovata.

“Grazie alla nuova tecnologia messa a punto dal nostro reparto Ricerca&Sviluppo, sarà possibile sostituire estensivamente i vecchi apparecchi, non conformi ai parametri restrittivi del Regolamento attuativo dell'art. 290 del dlgs 152/2006. Il traguardo che abbiamo raggiunto corrisponde alla creazione di valore, interno ed esterno. Da un lato le nuove stufe a cinque stelle contribuiranno a diminuire le emissioni, con notevoli vantaggi dal punto di vista ambientale e sociale. Dall'altro si prospetta una nuova importante opportunità economica per tutti gli stakeholders di Ravelli, a partire dai rivenditori che ci staranno accanto in questo nuovo percorso.”